

SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE  
AREA BIODIVERSITA'IL RESPONSABILE DEL SETTORE E DI AREA  
**GIANNI GREGORIO**TIPO ANNO NUMERO  
REG. CFR.FILE SEGNATURA.XML**TRASMISSIONE VIA PEC**

Spett. le

**AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po**  
Direzione Transizione Ecologica e Mobilità Dolce  
*Ufficio Programmazione e gestione ambientale e  
qualità aziendale*  
Alla c.a. Ing. Mirella Vergnani**PEC:** [protocollo@cert.agenziapo.it](mailto:protocollo@cert.agenziapo.it)

Oggetto: PNRR M2C4I3.3 – Rinaturazione dell'Area del Po. Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) dello stralcio prioritario dell'investimento M2C4 I3.3, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi art. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001, ed alla revoca delle concessioni demaniali nel sito Natura 2000 IT4020022 – ZSC/ZPS – “Basso Taro”.

Richiedente: AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po.  
*Pre-valutazione di incidenza*

In riferimento alla richiesta in oggetto, acquisita agli atti di questo Settore al prot. PG. n. 922984 del 12/09/2023, riguardante il progetto di fattibilità tecnico economica di “Rinaturazione dell'Area del Po”, si comunica che:

Visti:

- le Direttive 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE “Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici”, e 92/43/CEE “Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche” con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita “Rete Natura 2000”;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 “Disposizioni in materia ambientale” che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

Viale Aldo Moro, 30  
40127 Bolognatel 051.527.6080  
fax 051.527.6957[segrprn@regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@regione.emilia-romagna.it)  
[segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
[www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it)



- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021";

Viste, inoltre, le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1147/18 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000";
- n. 1174/23 "Direttiva regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)";

Viste, inoltre, le Determinazioni dirigenziali:

- n. 14561/23 "*Elenco delle Condizioni d'Obbligo e delle Indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale*";
- n. 14585/23 "*Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di pre-Valutazione di incidenza regionale*";

Viste, infine:

- le Misure di conservazione specifiche ed il formulario del sito di Rete Natura 2000 interessato;
- la documentazione tecnica pervenuta.

Espletata la procedura di pre- Valutazione di incidenza, dalla quale si evince che il progetto non determina incidenza negativa significativa sul sito della Rete Natura 2000 interessato, con la presente si comunica l'esito positivo della pre-Valutazione di incidenza, in quanto il progetto risulta compatibile con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000, con le seguenti prescrizioni:

- *che per la sola scheda 27 le aree agricole coltivate a seminativo o a pioppeto devono essere lasciate alla libera evoluzione (incolte) o rimboschite con specie arboree e/o arbustive parzialmente o integralmente.*
- *che, in occasione dei movimenti terra previsti, in particolare dell'interramento di specie vegetali alloctone invasive con uno spesso strato di terreno, è opportuno che vengano risparmiate dal riporto di terreno, dunque non sotterrate, zone di pregio quali aree umide o semplici depressioni con presenza di carici e giunchi.*

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E DI AREA  
DR. GIANNI GREGORIO  
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

FB\_pre-valutazione\_AIPO\_PNRR M2C4I3.3\_rinaturazione dell'area del Po\_2023.pdf

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni.